IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col tipometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2. — ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

Anno XVI. — Novilunio. Leva il sole ore 6.39, tramonta ore 5.46. — Trieste, Giovedì 4 Marzo 1897 — Oggi: S. Casimiro — Domani: S. Eusebio. — N. 5534

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Gli avvenimenti d'Oriente

L'attitudine della Grecia.

BERLINO 3 (N). La *Vossische Zeitung* ha da Atene le seguenti comunicazioni, che assicura provenienti da fonte ineccepibile: Il governo ellenico non si piegherà, e le truppe greche rimarranno a Creta, perchè la popolazione dell'isola non le lascierà partire. E una volta che le truppe greche avranno fermo piede nell'interno dell'isola, occorrerà un fortissimo esercito per scacciarnele.

PARIGI 3 (N). Telegramo da Atene al *Times*: La nota presentata dalle potenze al governo ellenico non ha prodotto qui alcun scoraggiamento. Generalmente si crede che nel momento attuale sarebbe indicatissimo che la Grecia dichiarasse la guerra alla Turchia, giacchè in questo caso le potenze dovrebbero mandare altrove le loro navi da guerra. La risposta della Grecia sarà perciò molto probabilmente negativa.

ATENE 3 (B). Tutti i giornali sono concordi nel consigliare al governo di resistere alle intimazioni delle potenze. Il giornale ufficioso *Proja* dice di non comprendere come una guerra greco-turca possa minacciare la pace europea; soggiunge che sarebbe impossibile mantenere ulteriormente la pace nel caso che si commettesse qualche nuova ingiustizia contro l'ellenismo.

L'*Asty* dichiara che l'autonomia per Creta non è che una rappezzatura diplomatica.

Il giornale *Nea Ephimeris* spera che la risposta del ministro-presidente Delyannis sarà corrispondente alle aspirazioni di tutta la nazione.

LA CANEA 3 (B). Nelle città si sono raddoppiate le pattuglie. Nel pomeriggio ebbero luogo i funerali del colonnello dei gendarmi turchi Suleimann, rimasto ucciso nel conflitto provocato dai gendarmi ammutinatisi perchè non venivano loro sborsate le paghe.

LA CANEA 3 (B). L'ammiraglio italiano Canevaro arringando i mussulmani, li ammonì a mantenersi tranquilli essendo questo l'unico modo per ottenere quel benessere che le potenze europee sono intese ad assicurare all'isola di Creta.

Alcuni mussulmani fanatici sono stati arrestati e condotti a bordo d'una nave da guerra.

PARIGI 3 (N). Si afferma che appena conosciuto l'*ultimatum* delle potenze, una commozione indescrivibile invase tutta Atene. Oggi si riunirà un *meeting* popolare per protestare contro l'abuso della forza. I greci vorrebbero resistere ad ogni costo. In previsione del blocco del Pireo, la *Lega Nazionale ellenica* proporrà al governo di trasportare la capitale a Larissa. La flotta andrebbe ad incrociare nelle acque di Salonicco. Il colonnello Metaxà ha assunto il portafoglio della guerra in sostituzione di Smolenik.

ROMA 3 (N). L'*Opinione* commentando la nota diretta dalle potenze alla Grecia e alla Turchia, dice: «Giova notare che le potenze escludono l'annessione di Candia alla Grecia «nelle attuali congiunture», il che equivale a dire che in altre circostanze potrebbero consentire l'annessione; per cui l'autonomia effettiva si può considerare come una tappa all'avviamento all'unione dell'isola alla Grecia.» Conclude: «Rinnoviamo l'augurio che il re Giorgio e il governo greco, soddisfatti del beneficio recato con l'autonomia alla popolazione dell'isola e riconoscendo che il germe dell'autonomia racchiude in sè il favore per la causa ellenica, rendano omaggio alla pace.»

L'*Agenzia italiana* nota che i tumulti interni nell'isola aggravano la situazione e rendono necessaria una soluzione energica.

L'*Italie* dice che le misure coercitive minacciate alla Grecia consistono nel blocco del Pireo e di Creta; ma le crede insufficienti.

Un appello degli studenti ateniesi.

ATENE 3 (N). Gli studenti universitari hanno diretto ai loro colleghi di tutte le università europee ed americane un proclama, compilato in diverse lingue. Nel proclama diretto alle università tedesche è detto fra altro: «Alzate anche voi la voce per protestare contro il fatto inaudito, che alla fine del secolo decimonono, le navi cristiane hanno scagliato delle bombe e della melinite fra cristiani che combattono per la loro propria esistenza, fra inermi donne e fanciulli, e ciò unicamente per mantenere l'infelice isola di Creta sotto il dominio del sultano!»

L'azione delle potenze.

COSTANTINOPOLI 3 (B). La nota collettiva consegnata ieri alla Porta, dice che le potenze, animate dal desiderio di conservare l'integrità della Turchia, hanno deliberato di ristabilire l'ordine nell'isola di Creta; esse sono d'accordo nel riconoscere che l'attuazione dei riodinamenti progettati l'anno scorso non corrisponderebbe più alle mutate condizioni e che quindi all'isola di Creta devesi concedere l'autonomia. Nella stessa nota poi si partecipa alla Porta l'intimazione fatta alla Grecia.

BERLINO 3 (N). Le potenze dovranno ancora mettersi d'accordo sulle misure coercitive da adottarsi contro la Grecia, qualora questa rifiutasse di ritirare le sue navi e le sue truppe dall'isola di Creta. Pare che la proposta della Germania, di bloccare i porti greci sarà accettata.

Il governo germanico per agevolare un accordo fra i gabinetti anche su questo punto, ha accettato di buon grado la prolungazione a 6 giorni del termine accordato alla Grecia per rispondere all'*ultimatum* delle potenze.

VIENNA 3 (N). Un giornale locale reca la notizia che le potenze hanno diretto alla Porta un'altra nota collettiva, per avvertirla che la terranno responsabile per tutti i disordini che potessero avvenire nei distretti, dai quali le truppe di guarnigione sono state ritirate, per esser inviate al confine verso la Grecia.

Proteste contro la stampa ellenica.

ATENE 3 (N). I rappresentanti delle potenze mossero al governo ellenico delle rimostranze per il linguaggio violento usato dai giornali greci e minacciarono la rottura delle relazioni diplomatiche. Il governo rispose dicendo che il bombardamento degli insorti aveva provocato tanta eccitazione che il governo si è visto impotente a frenare l'indignazione della stampa.

La Russia non mobilizza.

BERLINO 3 (N). Il *Berliner Tageblatt* si dice autorizzato a dichiarare assolutamente falsa la notizia propalata dall'ambasciatore inglese a Pietroburgo secondo cui lo stato maggiore russo avrebbe prese tutte le disposizioni necessarie per effettuare la mobilizzazione e molte truppe sarebbero già partite per le frontiere occidentali e per la Crimea. Lo stesso giornale dice che tali voci sono state messe in giro al fine di destare diffidenza contro la Russia, e, dopo aver rilevato che al confine occidentale della Russia e della Crimea non sono state concentrate truppe, il *Tageblatt* assicura essere ottimi i rapporti esistenti fra la Russia, la Germania e l'Austria-Ungheria. La diceria divulgata dall'ambasciata inglese si basa sul semplice fatto che alcuni battaglioni di riserve sono stati trasferiti per ragioni particolari

Contro i dimostranti filellenici a Vienna

VIENNA 3 (N). Il rettorato accademico ha iniziato la procedura disciplinare contro tutti gli studenti dell'università che hanno preso parte alla dimostrazione filellenica. Si procederà anche contro il professore greco Christomanos.

Gl'imperiali a Cap S. Martin. — MENTONE 3 (B). L'imperatore Francesco Giuseppe ha lavorato tutto il giorno; nel pomeriggio egli ha fatto una passeggiata coll'imperatrice.

(Questa notizia contrasta in certo qual modo con quella che ci viene telefonata da Vienna sullo stato di saluto dell'imperatrice che si dice prostrata da forti nevralgie. - N. d. R.)

Lo stato di salute dell'imperatrice. VIENNA 3 (N). Da Cap S. Martin si hanno notizie piuttosto sfavorevoli sullo stato di salute dell'imperatrice. Queste notizie destarono nei circoli di corte viva apprensione. L'imperatrice è travagliata da acuti dolori nevralgici che hanno affievolito le sue forze.

La morte del viaggiatore Trevis. ROMA 3 (N). Mancano ancora particolari circa la morte del Trevis. Il governo ha telegrafato al comandante Sorrentino, chiedendo dettagliate notizie. La supposizione che il Trevis sia stato vittima di qualche fanatico sarebbe confermata anche dalla circostanza che egli doveva stare a Merka e non muoversi verso l'interno.

ROMA 3 (N). Il governo ha appreso la uccisione del Trevis a mezzo di un indiano residente a Mombasa, che ne scrisse al suo corrispondente a Zanzibar. Il Trevis avrebbe ricevuto una coltellata nella schiena, a tradimento. Il fatto sarebbe avvenuto dentro Merka. La notizia fu telegrafata a Berlino da commercianti della Somalia. L'ambasciatore Lanza la comunicò alla Consulta.

Domenica un funzionario del ministero degli esteri comunicò la triste notizia alla famiglia Travis.

Il ritorno dei prigionieri dallo Scioa. ZEILA 3 (N). *Ufficiale*. Una colonna di 98 prigionieri, comandata dal tenente Cartegni, partì il 25 febbraio da Harrar, e il 27 febbraio da Gildessa per la costa. Viaggiano con essa il tenente Pini e l'ingegnere Cappucci. Saranno a Zeila verso il 10 corrente. Altre due colonne, una di 100 uomini comandata dal tenente Gambi e un'altra di 200 uomini, comandata dai tenenti Scala e Garibaldi sono in marcia verso Harrar.

Lo scioglimento della Camera italiana. ROMA 3 (N). L'*Agenzia italiana* dice che domani, durante la solita relazione al re, Rudinì presenterà alla firma il decreto di scioglimento della Camera, che probabilmente sarà pubblicato domani stesso. Tale notizia è confermata dall'*Opinione*, la quale dice che il programma di Rudinì sarà pubblicato sabato o domenica. Invece l'*Italie* dice che il re ha firmato il decreto oggi e che fu già controfirmato dal guardasigilli per renderne legale la pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*. L'*Italie* aggiunge che tutti i ministri parteciperanno alla campagna elettorale: Luzzatti parlerà a Padova, Guicciardini a San Miniato, Prinetti a Milano e Napoli, Gianturco a Potenza, Brin a Torino. Per Rudinì, Sineo e Branca nulla ancora fu deciso.

Rudinì e la Costituzionale di Napoli. NAPOLI 3 (N). Oggi l'Associazione Costituzionale, insediandosi sotto il nuovo presidente senatore Sciacci, inviò un telegramma all'on. Rudinì, esprimendogli simpatia.

A proposito d'una infornata di senatori. ROMA 3 (N). Riguardo le voci sulla nomina di alcuni nuovi senatori, che seguirebbe prima o subito dopo le elezioni, il *Fanfulla* dice che se ciò fosse vero, si romperebbe una tradizione fin qui costantemente seguita.

I principi di Napoli a Londra. ROMA 3 (N). L'andata dei principi di Napoli a Londra durante le feste per il giubileo della regina Vittoria è, in massima, decisa. Nulla ancora è stabilito circa la data non avendo la Corte inglese notificato ancora alle corti europee l'epoca precisa in cui sarà festeggiato il giubileo.

La reginetta sposa? BRUSSELLES 3 (N). Il giornale *Reform* pretende di sapere che fra le corti di Brussellea e dell'Aja sono in corso delle trattative per il matrimonio del principe Alberto del Belgio colla regina Guglielmina d'Olanda.

La guerra al socialismo in Germania. BERLINO 3 (N). In seguito ad un decreto ministeriale si procederà contro tutti quei professori universitari che si sono pubblicamente dichiarati seguaci delle idee socialistiche.

AMBURGO 3 (N). Le *Hamburger Nachrichten* commentando l'ultimo discorso pronunciato dall'imperatore Guglielmo contro i socialisti, dicono, fra altro, che l'imperatore dovrebbe continuare a combattere da solo anche in avvenire rinunciando completamente alla collaborazione di persone mancanti di energia. Queste parole si considerano come un attacco contro il cancelliere dell'impero, principe de Hohenlohe, il quale è contrario all'introduzione di leggi severe contro i socialisti per la paura d'una pericolosa reazione da parte di questi.

Processo contro cinque affigliati ad una società segreta. PRAGA 3 (N). Dinanzi al tribunale oggi comparvero cinque persone arrestate tempo addietro sotto l'imputazione di aver preso parte ad una società segreta, denominata: «Czehia rivoluzionaria». Uno degl'imputati doveva rispondere anche del crimine d'alto tradimento.

Tutti gli accusati furono riconosciuti colpevoli. Quello riconosciuto reo di alto tradimento è stato condannato a 15 mesi di carcere duro, gli altri quattro a pene d'arresto varianti fra le 4 settimane ed i 4 giorni.

Echi del processo Guicciardini-Miraglia. ROMA 3 (N). Ieri è giunta al giudice istruttore la prima cassa di libri che il comm. Miraglia teneva chiusi in una sua villa in Toscana.

Perini, impiegato al ministero d'agricoltura, ha sfidato il suo collega Lunardoni, per la polemica che seguì alle loro deposizioni in Tribunale per il processo Guicciardini-Miraglia. Il Lunardoni ha rifiutato la sfida, promettendo di meglio chiarire la sua deposizione davanti al Tribunale.

Le grandi manovre in Italia. ROMA 3 (N). L'*Esercito*, precisando le notizie sulle prossime grandi manovre, dice che esse si svolgeranno nella seconda metà di settembre. Vi parteciperanno quattro divisioni di fanteria, una divisione di cavalleria ed una della milizia. Si richiameranno 100.000 uomini, compresa la milizia comunale e sarà ritardato il congedamento della classe anziana dei corpi che parteciperanno alle manovre. I corpi esclusi dalle grandi manovre, eseguiranno manovre di campagna.

La lotta elettorale in Dalmazia. SPALATO 3 (N). Oggi seguì l'elezione degli elettori eletti per la quinta curia, collegio meridionale. Essendo Spalato una frazione che viene assorbita dalle altre vaste distrettuazioni, il Comitato autonomista proclamò qui l'astensione. Gli inscritti erano oltre 7000. In tutto il Comune, compresi i forensi, votarono per i croati 550, per i socialisti 150. Con quest'ultimi votarono anche alcuni operai italiani. Il professore Merkussich, croato, pubblicò un manifesto nel quale proclama la propria candidatura nel secondo collegio della città, contro l'uscente Borcich, candidato della coalizione serbo-croata. Gli autonomisti in questo collegio porteranno il conte Marino Bonda.

La chiusura dell'Università di Napoli. NAPOLI 3 (N). In seguito ad invito del ministro dell'istruzione, stamane si radunò il Consiglio accademico, per giudicare dell'opportunità di riaprire l'Università. Fu deciso di prolungarne la chiusura fino al termine dell'elezione.

Arresti di studenti per duello. VIENNA 3 (N). In seguito ad un duello fra studenti, in cui uno dei duellanti è rimasto mortalmente ferito, la polizia ha arrestato sei studenti.

Lo scandalo di Budapest. BUDAPEST 3 (N). La presidenza del partito liberale della Tavola dei deputati ha invitato il deputato dott. Morsany a dimettersi da membro del club liberale.

(Il dott. Morsany, com'è noto, s'è compromesso nell'affare relativo all'appalto dello spaccio dei viglietti dell'esposizione del millennio. - Vedi *Piccolo* di ieri).

Il bilancio del «Wiener Bankverein». VIENNA 3 (N). Al Consiglio di amministrazione del *Wiener Bankverein* è stato presentato oggi il bilancio per l'anno 1896. Questo presenta un utile lordo di 4,498.000 fiorini, in confronto di 4,814.000 fior. raggiuntisi l'anno antecedente. L'utile netto ammonta a fiorini 3,255.273, contro fior. 3,591.597 nell'anno precedente. Il Consiglio d'amministrazione decise di proporre all'assemblea generale che, detratto il 10 p. c. da devolversi, in forza dello statuto, al fondo di riserva, fior. 122.718 venisse ripartito un dividendo di fior. 15 per azione, mentre i rimanenti fior. 507.295 sarebbero da allibrarsi a conto nuovo.

Decesso. VIENNA 3 (N). E' morto oggi il dott. Richter, che fu già primo viceborgomastro di Vienna. Com'è noto, il defunto apparteneva al partito liberale.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio della città. La prima seduta pubblica del neoeletto Consiglio di città, per la nomina delle commissioni di verifica, avrà luogo sabato 6 corr. alle 12 mer. nella sala del Consiglio.

Per gli elettori della quinta curia. Quegli elettori che per un motivo qualunque non avessero ricevuto i recapiti elettorali 48 ore prima del giorno dell'elezione potranno ritirarli personalmente nei giorni di *sabato 6 e domenica 7, dalle 9 ant. alle 2 pom.* legittimandosi con qualche documento atto a comprovare la loro identità personale presso i commissari a ciò delegati nelle località seguenti:

gli elettori abitanti a Servola, S. Maria Madd. Superiore ed Inferiore e Chiarbola Superiore nella scuola popolare di Servola;

gli elettori di Rozzol, Chiadino e Longera nella scuola alla villa Revoltella;

gli elettori di Guardiella, Cologna e Scorcola nella scuola di Guardiella;

gli elettori di Gretta, Barcola e Roiano nella scuola di Roiano;

gli elettori di Opicina, Basovizza, Gropada, Trebiciano, Padriciano e Banne nella scuola di Trebiciano;

gli elettori di Prosecco, Contovello, S. Croce nella scuola di Prosecco;

gli elettori abitanti nel primo distretto di città (S. Vito) nella Palestra civica in via della Valle;

gli elettori abitanti nel secondo distretto di città (Città vecchia) nella scuola di Città vecchia;

gli elettori abitanti nel terzo distretto di città (Città nuova) nella palestra della scuola di Città nuova;

gli elettori abitanti nel quarto distretto di città (Barriera nuova) nella scuola popolare di via Giotto;

gli elettori abitanti nel quinto distretto di città (Barriera vecchia) nella scuola della Ferriera;

gli elettori abitanti nel sesto distretto di città (S. Giacomo) nella scuola popolare di Rena nuova;

gli elettori abitanti nell'ottavo distretto di città (Farneto) nella scuola di via Donadoni;

gli elettori abitanti nei distretti nono e decimo di città (S. Giovanni e Roiano) nella scuola di via Kandler.

Si avvertono poi gli elettori tutti della classe elettorale generale per loro norma nel ritiro dei recapiti elettorali che a base della compilazione delle liste per quanto riguarda l'abitazione furono prese le notifiche fatte col mezzo dei ruoli di popolazione secondo lo stato del 24 agosto 1896.

*** Le schede che vengono distribuite dal Magistrato civico, furono fornite dal ministero dell'interno. Ciò spiega perchè sono redatte in tre lingue. Chi la perdesse potrà averne un'altra dalla Commissione di sorveglianza, nella sezione in cui devono andare a votare.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della Lega Nazionale, i seguenti importi:

Dal signor A. P. per onorare la memoria di suo figlio Fernando, decesso a Pola il 4 marzo 1895, corone 1.

In onore dei 48, dal club «Volere è Potere», corone 7; dalla sig.na M. L. corone 2.20 e da S. S. corone 2.20 in obbedienza al giudizio inappellabile del cav. S.; da Ersilia per aver felicemente appianato una questione fra Luciano e Silvio, corone 1.20; prezzo di delibera di una «sardella» posta all'asta alla «Città di Parenzo» (sala interna), corone 12.24, più multa per la rotondità, centesimi 76; per un bacio rifiutato al Ballo dei Fiori dalla simpatica Adele corone 1, e per aver ritardato l'elargizione, corone 1; ultimo piatto al giuoco della «bestia», in onore al «Decohéo» che non potè assistere al Corso, corone 6.12; per uno specchietto ferro-china Pigatti, corone 1; da Bianca a Sior Antonio, per pitture, corone 2.

— A favore della Cassa centrale, sezione adriatica, ci pervennero da Lussinpiccolo, raccolti dalla signorina Ilda Naccari, durante un festino di bambini, alla Società «Unione» di Lussinpiccolo, corone 33.52.

L'ultima fase di un sequestro del «Piccolo». I lettori rammenteranno il sequestro toccato al nostro giornale per aver pubblicato una rettifica dell'avvocato dott. de Daninos. Contro quel sequestro avanzammo ricorso e l'i. r. Tribunale provinciale, quale giudizio di stampa, accogliendo il nostro reclamo, ordinava il toglimento del sequestro. Contro tale decisione il sig. Procuratore di stato ricorreva in appello ed ecco ora la sentenza con la quale il Tribunale d'appello ha respinto il gravame e confermata la decisione del Tribunale:

In nome di Sua Maestà l'Imperatore.

Il senato penale dell'Eccelso i. r. Tribunale d'appello in Trieste, presieduto dal sig. Presidente d'appello cav. dott. de Kindinger, e composto dei sig.i consiglieri di appello Mrach, cav. de Visini, Legat e Canevari quali giudici e dell'i. r. ascoltante dott. Milost quale cancelliere, deliberando in seduta pubblica sul gravame dell'i. r. Procura di stato in Trieste contro la Decisione dell'i. r. Tribunale provinciale di Trieste quale giudizio di stampa d. d. 4 gennaio a. c. N. 1376/12127, colla quale venne accolto il reclamo di Aug. Rocco, redattore resp. del periodico «Il Piccolo» contro la Decisione di divieto dd. 3 decembre 1896, N. 1376/12127 concernente l'articolo «Strascico d'un processo in pretura» inserito nella puntata 5440 dd. 30 novembre 1896, prima edizione,

Sentito il sig. Procuratore superiore di stato, cav. Defacis,

osservato che nell'esame dell'articolo divietato «Strascico di un processo in pretura» fa d'uopo distinguere le due parti delle quali si compone, l'una cioè la rettifica dell'avv. dott. cav. A. de Daninos, e l'altra l'aggiunta fatta alla stessa dalla redazione del giornale «Il Piccolo»:

osservato che in esito alla pertrattazione orale seguita a tenore del § 494 Rpp. la Corte giudicante ha ritenuto:

a) relativamente alla prima parte dell'articolo incriminato, che l'avv. dott. cav. de Daninos, volendo scagionarsi di fronte al pubblico, senza dichiarare falso quanto il primo giudice aveva raccolto al dibattimento, tenutosi al suo confronto per contravv. al § 312 C. p. abbia negato, ciò che sapeva essere risultato al dibattimento e

b) relativamente alla seconda parte, che il redattore resp. alla sua volta si sia richiamato alle circostanze svoltesi al dibattimento stesso dinanzi alla locale i. r. Pretura urbana penale,

osservato, che rispetto a questa seconda parte dell'articolo non venne constatato alcun passo che possa costituire l'una o l'altra delle violazioni, punite dall'art. VIII della novella al cod. penale,

osservato per ciò che risguarda la prima parte, trattandosi di negative opposte da un accusato, *non* può essere interpretata nel senso, che avvisi i risultamenti del processo in modo che possa influire sull'opinione del pubblico prevenendo alla decisione del giudizio,

Ritenuto pertanto, che nell'articolo divietato non si riscontrano gli elementi oggettivi essenziali del delitto previsto all'art. VIII della legge 7 dicembre 1862, N. 8, ex 1863, al quale vorrebbesi assoggettarle

ha trovato di decidere:

Viene respinto il gravame dell'i. r. Procura di stato in Trieste e confermata la reclamata decisione.

I motivi del giornale ufficioso. L'organo governativo ha finalmente rivelato i motivi, che lo determinano a osteggiare Attilio Hortis.

Esso scrive: «Il partito progressista ha commesso un duplice errore, verso persone e verso la città, strappando ai suoi studi e lavori il dott. Attilio Hortis e lanciandolo nel campo della politica, la quale ha inaridito già tanti splendidi ingegni di letterati.»

Come si vede, il motivo non potrebbe essere più generoso: salvare l'ingegno di Attilio Hortis dalla rovina, di cui lo minaccia il Parlamento di Vienna!

La conseguenza di questo nobile principio del giornale ufficioso dovrebbe essere la seguente: Mandare a Vienna soltanto delle persone, che, in fatto d'intelligenza, non abbiano niente da perdere...

Un principio, come si vede, che mentre deve sodisfare assai i triestini, ha di che lusingare i viennesi.

E dopo aver proclamato questa massima così altruistica, l'organo governativo commette un'insigne sconvenienza verso l'egregio prof. Vierthaler, appoggiandone la candidatura semi-clandestina.

Ora, delle due l'una: o il giornale ufficioso ritiene che il cervello del prof. Vierthaler non corra alcun pericolo, per il motivo accennato più sopra; o esso suppone che la testa dei chimici sia infiltrata di sostanze, che li preservano da ogni deleterio contatto.

La prima ipotesi sarebbe una irriverenza e un'ingiustizia verso il prof. Vierthaler; la seconda è, senz'altro, una di quelle tante corbellerie, con le quali il giornale ufficioso ha voluto metter la nota comica nel movimento elettorale.

***

Un altro dei motivi per i quali il giornale ufficioso fa propaganda contro Attilio Hortis è il seguente: che Attilio Hortis candida nella stessa V curia, in cui candida il prof. Vierthaler.

Che cosa si direbbe di noi se, con analogo ragionamento inverso, scrivessimo: Non vogliamo il prof. Vierthaler, perchè egli candida nella stessa curia, in cui si presenta Attilio Hortis?

Si direbbe, probabilmente che abbiamo mandato il nostro cervello a Vienna, a farsi inaridire.

Per combattere una gloria qual'è Attilio Hortis, e un'illustrazione, qual'è il prof. Vierthaler, bisogna trovare dei motivi un pochino più seri.

E il motivo che abbiamo noi per non raccomandare il prof. Vierthaler, nè in questo caso, in cui suo competitore è Attilio Hortis, nè *in nessun* altro caso, è il seguente: Il prof. Vierthaler, del quale riconosciamo una quantità di meriti personali e scientifici, ha due gravissimi difetti come candidato di Trieste e della V curia, in particolare.

Il primo difetto è ch'egli non incarna il pensiero e il carattere del popolo triestino per la semplice ragione ch'è un tedesco, entusiasta della nostra nazionalità finchè si vuole - siamo stati i primi a convenirne - ma un tedesco; il secondo è che egli è proposto da un comitato, il quale ha per programma *i doveri verso gli sloveni*.

Che questi non sieno due motivi seri lo potranno dire i senza patria e l'organo incaricato di procurare la dispersione dei voti, ma i triestini di cuore, mai.

***

L'organo ufficioso presenta un terzo motivo: l'incompetenza di Attilio Hortis nella questione ferroviaria. Incompetenza ch'esso non prova, ma presume probabilmente dal fatto, che Attilio Hortis non ha mai costruito ferrovie. E, di grazia, che linee ha tracciate il prof. Vierthaler?

Cristoforo Colombo, in persona, non poteva essere più sodisfatto d'avere scoperto l'America, di quel che appaia l'organo governativo per questa geniale trovata.

Ma per chi scrive quel giornale? A chi crede di poter dar da bere che il deputato della V curia, avrà per compito speciale la costruzione di ferrovie?

Il governo ha dimostrato che in materia di ferrovie, non si lascia rimorchiare da alcuno, che non tiene in verun conto gli interessi particolari di regioni, provincie o città e che, infine, le ferrovie le fa quando, dove e come vuol lui, inspirandosi a criteri generali, economici o strategici.

Tutto quel che potrà fare nella questione ferroviaria un deputato di Trieste sarà questo: dimostrare, con la passione che suscita l'amore per il paese natìo, con l'eloquenza che dànno l'ingegno e la coltura, la necessità assoluta, imprescindibile della costruzione di una seconda linea ferroviaria, la quale faccia capo a Trieste.

E questo, per esempio, meglio del professor di chimica, non triestino, dei governativi, meglio dell'oste degli sloveni e meglio dell'operaio degl'internazionalisti, lo potrà fare Attilio Hortis, il quale allo studio dello sviluppo di Trieste e all'arte di scrivere e parlare ha consacrato l'intera sua vita.

Al numero odierno è annesso un foglio, col ritratto di Attilio Hortis eseguito in litografia.

Per una seconda congiunzione ferroviaria con Trieste. Leggiamo nel *Fremdenblatt*: «Nella seduta del 2 corrente della Dieta dell'Austria superiore la commissione al bilancio propose di dichiarare come urgentemente necessaria una seconda congiunzione ferroviaria di Trieste coll'occidente della Monarchia. Nella mozione si afferma che il progetto d'una ferrovia pei Tauri riuscirebbe di gravissimo detrimento ad una parte della Monarchia, mentre una linea da Liezen fino alla ferrovia della Kremsthal si presenterebbe come la più vantaggiosa per istabilire una congiunzione di Trieste colle regioni nord-occidentali della Monarchia, specie colla Bosnia. Il governo è quindi pregato di voler attuare questa congiunzione.

Il deputato Benerk propone di chiedere al governo ch'esso voglia per ragioni strategiche prescindere dal progetto d'una linea per il Predil e di favorire la linea di Lungau della ferrovia dei Tauri. Erb propugna la costruzione della linea Kremsthal-Liezen. Wimhölzel si dichiara contrario alla ferrovia dei Tauri e propone di raccomandare al Consiglio dell'impero di patrocinare la linea Kremsthal-Liezen. Dobihammer appoggia le proposte della commissione, osserva però, che, eventualmente si potrebbe votare per la linea dei Tauri per Rottenmann.

I deputati Jäger e Schauer credono essere inevitabile la costruzione della linea dei Tauri e quindi raccomandano di scegliere la linea Spital-Eben. Infine però furono accolte le proposte della commissione e del deputato Wimhölzel».

Gl'incidenti dell'ultima notte di carnevale. Ci scrive un assiduo: Sono stato testimonio oculare dell'incidente avvenuto l'ultima notte di carnevale al restaurant Koller e vi posso dare i seguenti ulteriori particolari: Mentre il locale era zeppo di pubblico, entrarono quattro giovanotti in cilindro, uno dei quali rivoltosi al pubblico, gridò: Evviva il candidato operaio! Dal pubblico si gridò *Evviva Hortis!* Quello dei quattro che aveva emesso il primo grido, rispose con una parola da trivio; allora il pubblico eccitato si diede a gridare *fora fora i senza patria!* e a ripetere il grido di *viva Hortis!* E i quattro, vista la mala parata, quatti quatti, se ne andarono.

*** Ieri notte nel «restaurant all'Aurora» avvenne un po' di confusione, perchè mentre alcune comitive cantavano la popolare canzonetta *Lassè pur che i canti e i subi*, e si gridava *evviva Hortis*, una guardia impose il silenzio. Nacque un equivoco, perchè mentre la guardia intendeva di far cessare il canto, alcuni credettero che si trattasse di impedire che si cantasse la famosa canzone del *Lassè pur*... La guardia intimò anche l'arresto al sig. B., il quale fu condotto all'ispettorato di via della Stazione. Quivi si chiarì l'equivoco, e il sig. B., rilasciato tosto in libertà, potè andarsene per i fatti suoi.

*** Al «Giardinetto», ove erano entrati alcuni socialisti, il pubblico reclamò da una banda musicale l'esecuzione dell'inno di S. Giusto, della canzonetta *Lassè pur che i canti e subi* e dell'inno della *Lega*, fragorosamente applauditi e seguiti da calorosi evviva ad Attilio Hortis. La dimostrazione prese tale intensità, che le guardie, temendo qualche disordine, asserragliarono il restaurant, proibendone l'entrata al pubblico che si trovava all'esterno.

*** Altre consimili dimostrazioni avvennero in altri esercizi pubblici, e specialmente nei caffè *Chiozza*, *Stella Polare* e *Centrale*.

Argento in verghe e talleri Maria Teresa. Ierilaltro partirono per Vienna oltre 140 quintali di argento, rappresentanti il valore di quasi due milioni di fiorini. La spedizione viene fatta dal locale Ufficio di garanzia, per conto delle Banche locali, le quali ricevono poi in cambio tanti talleri Maria Teresa.

A noi pare che si potrebbe facilmente semplificare l'operazione, autorizzando il locale Ufficio di garanzia a coniare qui i talleri, i quali, come è noto, sono la moneta argentea che ha più larga circolazione in Africa.

Dono. Il signor Edoardo Calò mandò in dono alla Pia Casa dei poveri, un ettolitro di vino istriano, in occasione del carnovale.

Nuova fondazione. Alle tante fondazioni, i cui frutti sono destinati a premî per i giovanetti abbandonati delle Sale di lavoro, oggi se ne aggiunge una di nuova: la fondazione Evatò Pitzipiò Maurogordato. Ieri, 3 marzo, anniversario della morte di quella benemerita signora, è stato conferito il primo premio, per deliberato della Direzione generale di pubblica beneficenza, annuente il civico Magistrato. La consegna del premio è stata fatta solennemente dall'ispettore Alessandro R. Ciatto con acconcio discorso, alla presenza del personale di disciplina di tutti i corrigendi e col concorso della banda. Il premiato proposto a modello de' suoi compagni è Giuseppe Schik, d'anni 17, apprendista fabbro e distinto allievo della scuola di musica.

Circolo Filarmonico-drammatico. matico annunzia che il Congresso generale La Direzione del Circolo Filarmonico-dram- straordinario sociale, andato deserto giovedì scorso, avrà luogo stasera alle 8 e mezzo, con qualunque numero d'intervenuti.

Concerto Sillani. Il signor Alberto Sillani, provetto e reputato violinista, darà mercoledì 10 corrente, nella sala della Filarmonica, un concerto al quale daranno la loro cortese cooperazione il distinto pianista prof. Angelelli e il signor Russi quale accompagnatore.

In mare. Il piroscafo lloydiano *Apollo*, diretto per Trieste, lasciò il 2 corr. il porto di Costantinopoli.

Il piroscafo della linea austro-americana *Aquileja*, arrivò il 2 corr. a New-York con getto parziale del carico e danni al ponte.

A Sant'Andrea. Sotto la plumbea cappa di un cielo minaccioso, che di tratto in tratto alla minaccia faceva seguire qualche avvisaglia di pioggia, si svolse ieri quello che per tradizione e per abitudine si continua a chiamare corso di gala, ma che coll'andar degli anni è venuto sempre più perdendo la gala per rimanere un semplice corso di carrozze. La meschina riuscita di quello di ieri va però attribuita in gran parte anche al cattivo tempo, il quale, se non impedì al pubblico pedestre di affollare i viali del passeggio, trattenne certamente in iscuderia qualche attacco elegante e fece sì che si potesse vedere in vettura da nolo o rannicchiato nel suo *coupé* più d'un giovanotto, che negli anni scorsi eravamo abituati a veder uscire con equipaggi correttissimi. Di questi, ieri, se ne videro ben pochi, tanto che per contarli potrebbero bastare le dita d'una mano. Viene in prima linea l'attacco *à la tandem* del sig. Economo con elegantissima *charrette dos-à-dos*; inappuntabili anche i *victoria* delle signore Stavro e Parisi-Costantino, i *coupés* della baronessa de Rittmeyer e del signor Salvatore Sogrè e il *phaeton* dal signor Bienenfeld. Caratteristico un tiro a cinque del signor Sussa. Degni di nota anche per eleganza gli equipaggi delle signore Reinelt, Del Senno, Brunner-Muratti, Morpurgo de Nilma, Obermayer, Bagio, Cavallar, de Bruck.

Quello che non faceva difetto erano le belle signore e da questo lato Trieste non ha proprio nulla da invidiare ad alcun'altra città. Osservate, chiedendo venia per le inevitabili dimenticanze, le signore Parisi, Daninos, Costantini, Escher, Afenduli, Del Senno, Economo, Galatti, Brunner-Segrè, Brunner-Muratti, Usiglio, Nauen, Cavallar, Busich; le signorine Kugy, Nilma, Wigny, Adami, Topali, Brettauer, Laurich, Cambiagio, Pimpach.

Nel viale dei cavallerizzi galoppava un gruppo di eleganti cavalieri. Notati: il barone Gino Morpurgo, che montava un bellissimo puro sangue irlandese, i signori Iansich, Ziller, Rovis, Pollack, tutti provvisti di eccellenti cavalcature.

Sotto il chiosco presso la terrazza sonava la banda militare. Verso le 5 e mezzo la pioggia si mise a cadere risolutamente, fitta fitta, e carrozze e pedoni, in due lunghe file nere e serpeggianti, fecero ritorno in città.

Il primo giorno di quaresima a S. Giovanni. Anche ieri, come di consueto, nel villaggio di San Giovanni convennero, nonostante la pioggia, molta gente e molte vetture per celebrare le esequie del carnovale. Il prato era gremito e le osterie accoglievano molti avventori di circostanza. Il solito fantoccio di paglia simboleggiante il carnovale, fu lasciato esposto agli avidi sguardi del pubblico; poi una comitiva uscì da un'osteria e si diresse verso un catafalco ove, fra i pianti e le grida di un tizio vestito da donna, fu sollevato e deposto su d'un carretto tirato da un asinello. Il corteo, fra suoni e canti, fece il giro del villaggio e alle sei fece ritorno al punto di partenza dove il carnovale non fu bruciato, come si faceva negli anni decorsi, ma bensì ridotto a brani. E le spoglie sue furono seppellite.

Il caffè «Alla riviera di Barcola». Ieri nel pomeriggio seguì l'apertura del caffè «Alla riviera di Barcola», al pianterreno di una nuova ed elegante palazzina che sorge dirimpetto al bagno *Excelsior*. Il caffè è provvisto sul davanti di una spaziosa terrazza nella quale i consumatori potranno essere serviti all'aria aperta; l'interno consta di un salone lungo 23 metri e largo 11. E' arredato con lusso e buon gusto. Sopra ognuna delle aperture, in numero di 15 fra porte e finestre, il tappezziere Antonio Machnich ha drappeggiato un *rideau* di due stoffe, una di velluto in seta color oliva, con ricami riportati, veramente splendidi; l'altra di seta operata rosa-pallido, di bellissimo effetto. Il caffè è provvisto di due bigliardi ed oltre al solito servizio di caffetteria avrà anche servizio di cibi freddi. L'apertura di questo esercizio costituisce una gradita comodità per i frequentatori e i villeggianti di Barcola.

Teatro Fenice. La comica compagnia milanese, diretta dall'artista Edoardo Ferravilla, darà principio al suo corso di rappresentazioni sabato sera alle 8, con la nuova commedia in 3 atti *El brugnòl traditor* e lo scherzo comico (con cori) *La Class di Asen*.

Vincite al lotto. L'ultima estrazione del lotto di Trieste, è stata una specie di dissanguamento per la Cassa di questa amministrazione dell'i. r. lotto. Le vincite superarono l'importo di 50.000 fiorini, tanto che l'amministrazione del lotto dovette chiedere alla Cassa di Finanza un *adjutum* di circa 30.000 fiorini. Tre giuocate «a secco» fatte, una a Capodistria, di f. 1.00, e due di f. 2 ciascuna, a Trieste; sui numeri 21, 24 e 40, fecero vincere ai tre giuocatori, ben 16.000 fiorini.

AMORE E CALCOLO
Romanzo passionale — 131

Giovanni Vandale era in uno stato di abbattimento profondo. Alla presenza di Aigurande, interrogato da lui, usciva alquanto da quell'annichilimento del pensare e procurava di rispondere. Ma comprendeva di non essere padrone di sè, di non poter connettere i pensieri e le idee, tanto che aveva preferito rimandare a più tardi le spiegazioni che contava di dare.

La presenza di Aigurande, nel quale confusamente sentiva, non ancora un amico, ma non più un nemico, gli dava un po' di vita; ma quando ritornava in prigione, quando si rivedeva nella solitudine della sua cella, la disperazione di nuovo s'impadroniva di lui. Ma se il colpevole era Saviniano?... Perchè aveva ucciso? A che scopo? Con che interesse?

Era una tale desolazione intorno a lui! A che serviva l'essersi pentito, l'aver consacrata tutta un'esistenza di lavoro e di studio, mostrare al mondo il proprio pentimento, se il mondo non se ne avvedeva?

Questo pensiero gli era venuto; ma lo aveva subito respinto, dicendosi che se si era pentito, non era per il mondo, ma per sè stesso e che, dopo la nobile vita di quegli ultimi vent'anni, darebbe al mondo un grande esempio di virtù, chinando il capo sotto il meritato castigo che infrangeva la sua vecchia.

Oltre che nel mondo, oltre che negli estranei, che formavano l'opinione pubblica, egli era stato nell'intimo del cuore, ben più profondamente, ben più crudelmente colpito.

Il figliolo dell'anima sua, la creatura affidatagli da Lisa Laborthe, conosceva ora l'infamia del suo passato. Quel giovane, ch'egli amava quanto un padre può amare l'essere nato della sua carne e del suo sangue, arrossirebbe di dover la vita dell'intelligenza all'assassino perseguitato dalla giustizia, il cui delitto aveva sollevato l'indignazione di tutto il paese. Era la prima rovina del suo cuore, e altre rovine ancora vi si succedevano.

Aveva visto l'atroce spavento, l'odio per lui dipingersi sul volto di Marziale e Margherita, al ricordo evocato della morte di Paolina. Era quello, sopratutto, il castigo. Era finita ormai; era bandito per sempre dal loro cuore, costretto ad allontanarsi nell'ora istessa in cui la sua presenza e la sua vigilanza potevano forse divenir necessarie per risparmiar loro qualche nuova sventura! Non aveva potuto far nulla, fino allora! Non che la sua vigilanza si fosse rilassata un momento, poichè i suoi sospetti contro Saviniano erano sorti da lungo tempo, ma egli aveva trovato nell'avventuriero uno spirito superiore nel male: la cui avvedutezza aveva eventati tutti i lacci da lui tesi.

Non aveva potuto prevedere la morte di Richardier. Quella sventura aveva colpito Landepergues come un fulmine a ciel sereno.

Ma la morte di Rinaldo!

Benchè non riuscisse a spiegarsene le ragioni, la sua convinzione era fatta: ne accusava Saviniano. E allora, indovinando, non avrebbe potuto prevederla, e, prevedendola, impedirla?

Tali erano i pensieri dolorosi che gli attraversavano il cervello, mentre, solo nella sua cella, steso sul lettuccio, con gli occhi chiusi, non per dormire, ma per meglio raccogliersi; rivedeva il passato e scrutava l'avvenire.

— E come continuerò, da qui, prigioniero, impossibilitato ad agire, come continuerò a proteggere Margherita e Marziale? Come veglierò su di loro?

(Continua)

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'Amministrazione, in via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:
Un orecchino d'oro, rinvenuto in via del Torrente da un signore. - Un portafoglio, rinvenuto al Politeama dal sig. Franc. Rittmeyer - Una pellegrina, rinvenuta all'Acquedotto. - Alcune chiavi.

Tentati suicidî. Ieri, alle 3 del pomeriggio, Anna Franck, abitante in via Rigutti N. 13, usciva di casa sua per recarsi nella bottega di commestibili, sita all'angolo della casa stessa. Ella non aveva fatto che pochi passi fuori del portone, quando uno scricchiolio proveniente dal tetto della casa, la fece alzare la testa e rimanere intontita. Un corpo umano precipitava dall'alto. La Frank arrivò appena a fare un passo indietro e un braccio del corpo che cadeva le sfiorò una spalla, mentre con un tonfo cupo e sordo quel corpo precipitava bocconi sul lastrico. Appena la donna si fu rimessa dallo sbalordimento e potè vedere il caduto, riconobbe in lui il giovane ventenne Antonio Kolmann, figlio del proprietario del negozio di commestibili in cui essa era intenzionata di andare a far i propri acquisti. - Oh Dio! sior Tonin! cossa xe nato! - gridò la donna, e nel dir ciò si chinò sul caduto che non dava segno di vita. Frattanto, molte donne eransi affacciate alle finestre delle case vicine e di là gridavano: Aiuto! Aiuto! Uscì allora dal negozio la madre del giovane e si può immaginare come rimanesse all'inatteso terribile spettacolo. Alcune popolane scesero in strada e due uomini rialzarono il giovanotto e lo trasportarono con molti riguardi al primo piano della casa stessa ove abita la famiglia Kolmann. Dalla farmacia Manzoni si telefonò frattanto alla Guardia medica e si recò sul luogo il dott. Hannappel, il quale constatò che il giovane aveva riportato frattura ad ambidue gli avambracci, lesioni alle gambe e probabili lesioni interne. Il dottore gli prodigò quindi le cure più urgenti; poi, con lettiga, lo fece trasportare all'ospedale.

Il giovane Antonio Kolmann trovavasi in cura medica da circa quindici giorni per un'affezione alle orecchie che lo faceva soffrire terribilmente. Lunedì egli erasi recato alla consueta visita del medico il quale, visto che il male non accennava a migliorare, gli aveva prescritto di applicarsi tre sanguisughe dietro il padiglione dell'orecchio destro. Il giorno successivo il giovane dopo aver sofferto dolori acutissimi durante tutta la notte si decise a mettere in esecuzione la prescrizione del medico.

E infatti passò la notte del martedì abbastanza tranquilla; ma ieri mattina i dolori gli ritornarono e questa volta ancora più intensi di prima ed il povero giovane in qualche momento sembrava come pazzo in preda all'atroce tormento. Nel pomeriggio gli spasimi continuarono con ancor maggiore violenza, e mentre nel quartiere si trovavano le sue sorelle, egli, inosservato, prese la chiave della soffitta, e dicendo che si recava nel cesso, uscì invece dal quartiere. Salì le scale fino alla soffitta, vi entrò e vi si rinchiuse dentro. Una inquilina che abita in un quartierino, accanto a quella soffitta, lo vide entrare, ma non vi abbadò più che tanto. Poco dopo udì anche dei rumori partire dall'interno, ma pensando che il giovane si occupasse in qualche lavoro, non vi fece caso. Senonchè, poco dopo, delle grida le ferirono le orecchie. Allora accorse, forzò la porta della soffitta e con sua sorpresa non vi trovò più il giovane; ma bensì vicino all'abbaino che dà sul tetto della casa e ch'era aperto vide una seggiola. Comprese allora di che si trattava e corse giù nel quartiere dei Kolmann, ma le sorelle del povero giovane erano già consapevoli dell'accaduto, poichè dalla finestra avevano veduto prima - orribile a dirsi! - passarsi dinanzi, roteando nell'aria il corpo del proprio fratello!

Lo stato del povero giovane non desta gravi apprensioni.

⁂ Ieri sera verso le 8 il giovane agente di commercio R. B. si esplodeva, al bosco dei pini, due colpi di rivoltella in direzione del cuore, ferendosi non gravemente. Potè far ritorno da solo a casa sua, in Corso, ove la famiglia mandò a chiamare un medico. Il suo stato non presenta pericolo; ed è a sperarsi che il giovanotto si convinca che è troppo presto per lui il dare un addio alla vita.

Echi degli ultimi fatti di sangue. Nello stato di quel Carlo Skerl, che l'altra sera era stato misteriosamente ferito, come narrammo per esteso ieri mattina, è subentrato un lieve miglioramento che lascia adito sempre più alla speranza di una guarigione. In quanto al feritore, lo Skerl non seppe dare alcuna indicazione: alla Commissione recatasi ad interrogarlo, rispose di non ricordarsi di nulla. Quel tizio che era stato trattenuto in arresto, nella giornata di ieri fu rilasciato avendo potuto fornire un *alibi* comprovante la sua innocenza.

Anche nello stato di Giovanni Vouk continua un leggero miglioramento. E nella giornata venne lungamente interrogato dalla Commissione giudiziaria circa al tentato omicidio contro la sua amante Antonia Tomsich.

Grave accidente. Il ragazzetto undicenne Mario Slacich, abitante in via della Madonnina N. 24, ieri poco dopo un'ora pom., aiutava il padre suo, meccanico, a pulire una macchina, quando accidentalmente, con la mano destra fu impigliato nell'ingranaggio, in modo da riportare delle orribili lacerazioni. Soccorso alla meglio dal padre fu accompagnato alla Guardia medica, dove il dottore d'ispezione constatò che il povero ragazzo aveva riportato una grave ferita lacero-contusa con la completa asportazione dell'indice e la frattura dei diti medio e anulare. Prestategli le cure che la gravità del caso richiedeva, ne consigliò il trasporto al civico ospedale.

Le spine della vita. L'impiegato ferroviario signor Giovanni Zidek, d'anni 24, abitante in via Commerciale N. 6, ieri sera, verso le 7, cenava, quando una spina di pesce gli si conficcò nella tonsilla sinistra, producendogli atroci sofferenze. Recatosi alla Stazione centrale di soccorso, fu in breve liberato dal pungente incomodo.

Uno sbaglio di indirizzo. La bambina di 2 anni Giovannina Grillo, ieri sera, alle 8 e tre quarti, veniva portata alla stazione centrale di soccorso per una ferita di taglio al capo. Visitata dal dott. Fonda, ottenne le cure necessarie. Pare che di questo ferimento fosse stato autore involontario il padre della piccina, il quale irritato, aveva scagliato un piatto contro qualcun altro.

Fra cuoche. La cuoca Maria Staier, di anni 50, abitante in via di Rena N. 6, ieri sera, alle 7, in rissa con una compagna, fu colpita da un calcio, che le cagionò una contusione alla gamba sinistra. Si recò, zoppicando alla Guardia medica, ove le prestarono le cure opportune, dopo le quali ella si fece rilasciare il certificato di lesione corporale.

Cronaca triste. Ieri, alle 5 pom., il signor Elio Treves veniva chiamato al quarto piano della casa N. 20 di via San Nicolò ove certo Eugenio K. colto da un accesso di megalomania, andava dicendo di voler comperare degli stabili. Il sig. Treves si finse, allora, un notaio incaricato delle pratiche per la vendita e in tal modo riuscì ad accompagnarlo all'ospedale, mediante vettura.

Il pane gratis. L'altra sera, il giornaliero Antonio St., d'anni 16, da Trieste, abitante in via Rigutti N. 29, entrava in compagnia di altri due giovanotti nel negozio di commestibili di Giovanni Morin in via dell'Acquedotto N. 35, e ivi acquistarono un po' di formaggio e del prosciutto ma quando stavano per uscire lo St. ad un tratto afferrò due *struzze* di pane che stavano sul banco, e via di corsa. L'agente del negozio Francesco Micol lo inseguì, ed incontrata una guardia di p. s. lo fece arrestare. Lo St. venne condotto al Commissariato di via Scussa, e dopo assunto ad esame fu rilasciato salvo però a subire le conseguenze di legge.

Le carezze del figliastri. Iermattina, poco dopo le 11, il muratore Giovanni Petrich, detto «brenta», d'anni 21, da Trieste, abitante in Guardiella, rincasato alquanto brillo, si diede a gridare con la sua matrigna Maria Petrich, e incominciò a percuoterla con pugni alla testa. La Petrich, gridando aiuto, corse in cerca di una guardia di p. s. alla quale espose il fatto, piangendo. Il Petrich venne quindi condotto al commissariato di via Scussa, ove fu trattenuto per alcune ore in arresto.

Il calderaio Martino Kremenser, d'anni 40, abitante in via Madonnina N. 2, iersera, verso le 10, era appena entrato in casa, quando, per futili motivi, venne a parole col figliastro Francesco Sterle, e fu da questo ferito con un'arma da taglio alla tempia sinistra. Recatosi alla Guardia medica, ottenne le cure necessarie e si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Domestica percossa. Elena Dobel, di 24 anni, domestica, abitante a Roiano N. 129, ieri mattina presentavasi alla Guardia medica, raccontando al dottore d'ispezione di esser stata schiaffeggiata da una persona che non nominò.

Ella si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Durante il lavoro. Il giornaliero Antonio Sutar, d'anni 23, abitante in via del Farneto N. 36, ieri mattina, lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Francesco Mersich, facchino, d'anni 29, abitante in Cologna N. 275, ieri mattina, accudendo ai suoi lavori, riportò una lacerazione sopra l'occhio destro.

Il facchino Francesco Tosich, d'anni 19, abitante in via Trauner N. 2, ieri mattina, lavorando, si produsse una ferita di taglio alla mano sinistra.

Carlo Iufet, d'anni 14, garzone fabbro, abitante in via della Madonnina N. 23, ieri mattina, accudendo ai suoi lavori, riportò una contusione alla mano sinistra.

Ottennero le cure opportune alla Guardia medica.

Il falegname Francesco Gaertner, d'anni 16, ieri, alle 6 e mezzo, con un ferro del mestiere, mentre era intento al suo lavoro, riportò una ferita di taglio al pollice della mano destra, che l'obbligò a recarsi alla Guardia medica, dove gli vennero prestate le cure nenessarie.

Cadute. Vincenzo Sossich, d'anni 28, giornaliero, abitante ad Opicina N. 19, ieri mattina, cadendo, riportò una lacerazione al labbro inferiore.

Anna Tomasich, d'anni 62, rivendugliola, abitante in Santa Maria Maddalena sup. N. 9, ieri mattina sdrucciolò sulla pubblica via e cadde in modo da riportare due ferite al naso.

Maria L., d'anni 21, abitante in via del Molino a vento N. 36, ieri mattina, colta da forti assalti nervosi, cadde a terra e riportò alcune contusioni e lacerazioni alla faccia.

Il villico Pietro Pertot, d'anni 18, abitante a Barcola N. 173, ieri, nel pomeriggio, cadendo, riportò una contusione al petto.

La bimba di tre anni Francesca Sumber, abitante in via Media N. 7, iersera, cadendo da una sedia, riportò una distorsione all'avambraccio sinistro.

Ricorsero per le necessarie cure alla Guardia medica.

Ubbriaco caduto. Ieri sera, alle 8, Enrico B., d'anni 43, abitante in via di Crosada, rincasando, in preda a una potente sbornia, ruzzolò giù dalle scale, e ne riportò una ferita al capo.

Condotto alla Stazione centrale di soccorso, il dott. Fonda, ch'era d'ispezione, gli prestò le cure opportune.

Il muratore Francesco Vodopivec, d'anni 20, abitante in Santa Maria Maddalena Superiore N. 150, ieri sera, alle 10, avendo bevuto più del bisogno, talchè non poteva reggersi sulle gambe, cadde... «come corpo morto cade». Alcuni passanti lo sollevarono e vedendolo imbrattato di sangue, lo diedero in consegna ad una guardia di p. s. che lo condusse alla Guardia medica. Quivi gli fu riscontrata una ferita lacero-contusa all'occipite e gli prestarono le cure necessarie, dopo le quali fu accompagnato alla sua abitazione.

Lesioni accidentali. Il fuochista Santo Bidoli, d'anni 26, abitante in via Chiauchiara N. 4, l'altra notte, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Il facchino Antonio M., ieri, alle 3 pom. con una lastra di zinco, riportò accidentalmente una ferita di taglio all'avambraccio destro.

Leopoldo Svokel, d'anni 24, contadino da Vipacco, ieri mattina alle 11 e mezzo riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

Il facchino Giuseppe Camich, d'anni 47, abitante in via Chiozza N. 12, ieri sera, alle 7, smuovendo delle casse in un magazzino, si produsse alcune escoriazioni alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure opportune.

Il contadino Andrea R., d'anni 35, da Fontane, sotto il comune di Orsera, l'altra sera, mentre si toglieva gli stivali, cadde in tal modo, che, rialzatosi, sentì di non poter più muovere il braccio sinistro. Ieri mattina, egli si recò all'ospedale, dove gli riscontrarono una distorsione all'omero destro e gli prestarono le cure necessarie, poi fu accolto nel IV ripartimento.

Ciò che si può trovare per via. Furono rinvenuti ieri sulla pubblica strada e depositati all'autorità di polizia una moneta d'oro, un paletot d'inverno, un cappotto, due ombrelli, due viglietti di pegno del civico Monte di pietà ed una lanterna da carrozza.

L'eterno Ciana. Il ben noto Giuseppe Ciana, di professione eccedente e facchino a tempo perso, era stato ricoverato nel civico ospedale per avere, in seguito ad una caduta in istato d'ubriachezza, riportato la frattura della tibia destra. Ierimattina però volle uscire ad ogni costo dal pio stabilimento, benchè non fosse ancora ben ristabilito. Dopo d'aver girato, zoppicando, tutta la giornata senza aver potuto trovare il più misero alloggio, stanotte, alle dodici e mezzo, stanco si presentò alla Guardia medica dove il dottore d'ispezione, visto lo stato della sua gamba, lo fece accompagnare di nuovo all'ospedale.

Cattiveria per sport? Antonio Bergamasco, d'anni 21, e Nazario Pechiar, d'anni 20, facchini, entrambi da Trieste, ieri sera, in Piazza S. Giacomo incontrarono certo Vittorio Tomasini, che conduceva su d'un carretto un cesto, contenente sette bottiglie di vino, e non si sa per qual motivo incominciarono ad ingiuriarlo e vennero con lui a diverbio; poi, maliziosamente gli capovolsero il cesto e tutto il contenuto, cosicchè il Tomasini ebbe a patire un danno di due fiorini e 76 soldi. Le guardie di p. s. condussero i due eccedenti agli arresti.

Un mascherotto al Punto franco. Certo Luigi B., d'anni 22, da Trieste, nel pomeriggio di martedì, ubbriaco disfatto e vestito in maschera, voleva entrare a tutti i costi al Punto franco. Fu arrestato e trattenuto sino allo svanire della sbornia.

Furto di galline. Teresa Rocco, proprietaria di una macelleria, tiene un magazzino ad uso deposito di gallinacei in via del Pane N. 2, con ingresso in via delle Ombrelle. Vicino alla porta che dà adito al magazzino evvi una finestra assicurata da una inferriata. La scorsa notte ignoti malandrini, sforzando con qualche leva e rompendo le traverse della ferriata, penetrarono nel magazzino e rubarono sette galline; poi si allontanarono, non disturbati da alcuno. E furono discreti abbastanza, giacchè nel locale vi erano in tutto 27 capi di gallinacei, ed essi si accontentarono di sette!

Il furto fu denunciato alla Direzione di Polizia.

La caccia al portamonete. Nel pomeriggio di ierilaltro, durante il Corso, la signora Elisa Richar, abitante in via del Molino a vento N. 29, venne alleggerita dal portamonete che teneva nella tasca del vestito. Conteneva un napoleone d'oro, 2 fiorini in argento una corona e 26 soldi.

Echi del furto di un pastrano. Dagli organi del Commissariato di polizia in S. Giuseppe ieri mattina alle 11½ venne arrestato il cocchiere Ferdinando G. d'anni 20, da Trieste, quale sospetto autore del furto di un pastrano da cui a suo tempo narrato, commesso l'altra notte, al Politeama Rossetti a danno del filarmonico sig. Vittorio Braier, abitante in via del Solitario N. 1.

Eccedenti al caffè. Ierinotte alle 12½, Pietro D., d'anni 22, macellaio da Trieste, appartenente a Sesana, in un caffè si azzuffava con certo Ferdinando C. e mandava in pezzi alcuni utensili, recando al proprietario del locale un danno di f. 1.20. E per giunta egli non era in grado di pagare lo scotto che ammontava a 44 soldi. Il baruffante venne più tardi arrestato in via del Torrente.

Minutaglia. Per contravvenzione al precetto di sfratto venne arrestato il carpentiere Giuseppe D., d'anni 22, da Chioggia. — Attilio L., d'anni 26, bracciante, da Trieste, fu tratto agli arresti per contravvenzione al precetto di Polizia.

Lotto. Estrazioni del 3 corrente:

Praga	63	43	37	73	21
Leopoli	76	12	15	64	46
Innsbruck	45	62	54	33	21

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 9.8, ore 2 pom. 12.1 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 758.5— — Oggi: Alta marea 10.7 ant., 10.30 pom., Bassa marea 4.7 ant., 4.18 pom.

Ogni giorno una. Un monello comparisce in tribunale correzionale, accusato di aver rubato un mazzo di asparagi nella mostra di una fruttivendola.

— Perchè avete rubato quei legumi alla povera fruttivendola?

— Non sapevo il prezzo.

— Potevate domandarglielo.

— Ma... io sono timido con le donne!

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 3. Marzo. — La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 225.50 Rubli 216.60, Rendita Italiana 89.60 (La Chiusa precedente notava: 225.90, 216.50, 89.30). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.80, Rendita 94.37, Meridionali 685.50, Mediterranee 507.—. (La chiusa precedente notava: 105.81, 94.40, 684.50, 506.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 89.20, poi —.— o —.—, Chiusa uffic. segna: Francese 102.97, Italiana 89.25, Spagnuolo 59.72 Banche ottomane 518.50, Lotti Turchi 92.50, (La Chiusa precedente notava: 102.90, 89.30, 59.21, 513.—, 90.—).

Qui: Rendita Italiana da 87.90 a 88.30, Credit da 359.— a 361.—.

Listino. Napoleoni 9.52½ a 9.54—, Zecchini 5.66 a 5.70, Lire sterline 11.96 a 11.97, Londra 119.85 a 120.10, Francia 47.65 a 47.70 Italia 44.95 a 45.10, Banconote italiane 44.95 a 45.15, Germania 58.60 a 58.80, Banconote germ. 58.65 a 58.80, Rend. austr. carta 101.— a 101.25, Rend. austr. argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 100.50 a 100.75 Rendita ungherese in Corone, 99.— a 99.25, Credit 360.— a 361.— Italiane 8.— a 88.35, Lotti turchi 45.25 a 46.—, Serbi 34.— a 35.—, Serbi nuovi 4.30 a 4.60, Croce Rossa italiana 11.40 a 12.—.

Parigi 3, (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.97, Rendita italiana 5% 89.25, Rendita spagnuola esterna 59.72, Azioni Banca ottomana 518.50.

Parigi 3. Chiusa. Ferrate austriache 739.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 18.77, Cambio Londra 251.80, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro 105.25, Rendita ung. in oro 4%, —.— Länderbank —.—, Lotti turchi 92.50, Banca di Parigi 820.—, Azioni Meridionali italiane —.—, ferma

Lione 3 (N). Chiusa borsa serale: Francese 3% 102.97, Italiano 89.30 Spagnuolo 59.75, Ottomane 518.50, Rio 885.—, Turco 18.80.

Londra 3 (Cambi Chiusa) Consolidati 111.87, Lombardi 8⅝, Argento 29.¼, Rendita spagnuola 59.¾, Rendita italiana 88.⅞, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1¾, Pagam. della Banca —— ferma

Londra 3. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 24.5, Monopolio 1887 30.50

Francoforte 3. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 305.37, Ferrate dello Stato 297.12, Lombarde 77.¾, Alpine —.—, Rendita austr. in oro —.— calma

Caffè. Amburgo 3. Chiusa: Santos good av. per marzo 48.25, per maggio 48.75, settemb. 49.75, per dicemb. 50.— danaro.

Amburgo 3. Rio ordinario loco 46-48, reale loco 49-53, buono loco 54-61.

Havre 3. Chiusa: Santos good average per marzo per 50 chilogrammi a fr. 59.25, per luglio a fr. 60.25.

Nuova-York 3. Apert.: Rio per consegne futuro, 5 in ribasso, sost.o, Invariato.

Cotoni. Liverpool 3. Mercato staz.o Tendera in Dochets 300 Vendite 10000 compresi affari consegna, Importaz. 7670. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.O. Marzo 3 60/64, Marzo Aprile 3 60/64, Aprile-Maggio 3 60/64, Maggio-Giugno 3 60/64, Giugno-Luglio 4 00/64 Luglio-Agosto 3 61/64, Agosto-Settembre 3 58/64 Settembre-Ottobre 3 52/64, Ottobre-Novembre 3.47/64, Novembre-Dicembre 3.46/64, Dicembre-Gennaio 3 46/64.

Cereali. Londra 3. Avena Azow loco 12.— 17.½, Orzo Azow loco 15.—-15.¾ Segala Azow loco 13.¼ a , Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 28.— a 31.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 17.— 17.¼, Frumento California 34.½, 35.— Arrivati alle coste d'Inghilterra 7 carichi, dei quali 7 offerti.

Londra 3. Importazione Frumento 18980, Orzo 6230, Avena 18140 quarters. - Formentone a sc. 15.¼, Mercato calmo. Formentone più debole. Freddo

Olio. Napoli 3. Gallipoli contanti 70.83, per marzo —.—, per maggio 70.83, per consegne future 71.25. Gioia contanti 63.21, per marzo —.—, per maggio 63.21, consegne future 64.32.

Parigi 3. Ravizzone mese corrente 52.50, p. aprile 53.—, fiacco quattro mesi da maggio 54.—, quattro ultimi mesi 55.25.

Londra 3. Ravizzone a sc. 23.⅞.

Metalli. Londra 3. (Diretto) Stagno Strais a sc. 60.1/16, - Rame Chile Bars good ordinary Brands. 50¼ L.st.

Petrolio. Brema 3. Loco 6.75 calmo

Anversa 3. Loco 18.— calmo.

Farina. Parigi 3. Dodici Marche. M. corrente 45.50, per marzo 45.90 fiacca, quattro mesi da maggio 46.40, 4 ultimi mesi 46.65.

Spirito. Parigi 3. Mese corrente 33.25, per aprile 33.50 sost.o, quattro mesi da maggio 34.—, quattro ultimi mesi 33.75

Berlino 3. Loco 38.50.

Zucchero. Parigi 3. Greggio da 88° disp. 24.50/24.75 calmo, Bianco p. mese corr. 25.50—, per aprile 25.75— fiacco, 4 mesi da maggio 26.37½, quattro mesi da ottobre 27.37½, Raffinato 95.50 a 96.—.

Amburgo 3. (Chiusa). Per marzo 8.77, per aprile 8.82, per maggio 8.92, per agosto 9.15. sost.o

Londra 3. Java a sc. 11.¼, Rape greggio a scell. 8 11/16 calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3 marzo 1897, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6 / 9	Cleopatra	10/3	Scaricazione
12a / 12b	Grignano	5/3	Caricazione
13a	Trachi	5/3	Scaricazione
13b	Phoenix	6/3	»
14	Matlekovich	7/3	»
17	Diana	4/3	Caricazione
17	M. Minghetti	4/3	»
21	Omnibus	6/3	Scaricazione
22	Nubia	8/3	»
21	Pierino	4/3	Caricazione
Molo I	Lady Dowms.	4/3	»
Molo II	Buda	4/3	»

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

ESTRATTO DI CARNE della COMPAGNIA LIEBIG
mezzo eccellente contro l'inappetenza.

COMUNICATO. *)

Con riferimento al Comunicato di ieri, del nuovo Consorzio economico per le carni, nel quale si partecipa che viene posta in vendita una qualità di carne buonissima ed a più buon mercato, i sottoscritti, tanto per mettere le cose a posto e per la verità dichiarano:

1) che la carne più a buon mercato e di buonissima qualità, come viene dichiarata, altra non è che carne di bovi cosidetti busacchi, dei quali il nuovo Consorzio fece acquisto di una partita, cosa questa, che si può comprovare coi certificati d'origine.

Ora, principalissimo scopo, pel quale venne costituito il nuovo Consorzio, com'è solennemente dichiarato e promesso nello statuto, è quello dell'esclusione dalle proprie macellerie della vendita di carne di busacco, patto questo, come si vede, al quale il nuovo Consorzio, manca già al terzo giorno dopo l'apertura dei suoi esercizî.

2) che per ottenere simile risultato non era necessaria la istituzione del nuovo Consorzio, poichè già prima d'ora in certe macellerie suburbane e nei rioni più popolari, ove il pubblico più che alla qualità bada al prezzo, trovasi simile carne molto più a buon mercato e precisamente da soli 32 al chilogramma in poi.

Dal suesposto, il pubblico potrà persuadersi, come certe belle promesse spariscano davanti alla realtà delle cose, e come in questi tempi non sia più possibile di fare miracoli, e che in conclusione la carne che vienne spacciata nelle nuove macellerie, quale ne sia la qualità, viene venduta ad un prezzo maggiore, di quello delle vecchie.

Trieste, 3 Marzo 1897.

Arturo Gaspari
Giuseppe Pierobon
Giovanni Veronese
Giovanni Benedetti
Arturo Polli.

*) La Redazione si dichiara estranea, tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

†

FELICE ADRARIO

I. R. Commissario Superiore di finanza in pensione

d'anni 66, spirò quest'oggi dopo lunga e penosa malattia.

I dolenti sottoscritti partecipano il triste annunzio agli altri parenti, amici e conoscenti.

Il convoglio funebre seguirà Venerdì 5 corr., alle ore 11 ant., partendo dalla casa N. 12 di via Lazzaretto vecchio.

Trieste, 3 Marzo 1897.

Adelaide Adrario nata Lengo consorte
Eleonide Adrario figlio - Diamante Adrario nata Fontanella nuora - Giovanni Zembrzycki genero (assente) - Ladislao Zembrzycki nipote (assente) - Maria Zembrzycki, Delia Adrario nipoti

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

Anna Paolina Zahn

nata PHILIPP

dopo penosa malattia, sopportata con sant.a rassegnazione, si spense nel bacio del Signore ieri alle ore 5 antim.

Affranti dal duolo più immenso, i sottoscritti, a nome pure degli altri congiunti, danno parte agli amici e conoscenti di sì irreparabile perdita.

Il trasporto delle care spoglie seguirà oggi Giovedì alle ore 3½ pom., dall'abitazione Via del Solitario 23, alla chiesa evangelica conf. aug.

Trieste, 4 Marzo 1897.

Emanuele Zahn consorte
Giuseppa Zahn, Alberto Zahn, Carlo Zahn figli
Anna de Resmini-Zahn, Maria Zahn figlie
Federica ved. Dennig, Guglielmina Schöffmann, Amalia Roehl sorelle
Francesco de Resmini genero
Matilde Zahn nata Grassi nuora

Impresa Capellan, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi ragazza per servizio tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo 321

Ricercasi per fuori giovane cocchiere, con miti pretese, possibilmente parli tedesco. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 345

Ricercasi garzone per negozio. Profumeria Flora, piazza della Borsa 9. 349

Ricercasi ragazzo per drogheria, possibilmente già pratico. Indirizzo al Piccolo. 353

Cercasi prontamente un garzone. Rivolgersi Paolo Facchin-Zulmin, Corso 21. 387

Ricercasi apprendista orologiaio, con paga. Rivolgersi dall'orologiaio G. Sussek. 373

Ricerco molti praticanti tedeschi. Rivolgersi mediatore Alfonso, Caffè Casa rossa. 371

Amministratore di stabili, esperto, offre l'opera sua. Referenze primissime, con garanzia. Indirizzo presso il „Piccolo". 82

Famiglia ricerca abile cuoca. Indirizzo al Piccolo. 259

Signorina tedesca cerca occuparsi conducendo a passeggio bambini. Gentili offerte sub «Passeggio» presso l'amministrazione. 319

Negozio Horak, via Sebastiano 5, ricerca ragazzo 14-16 anni, con paga. 313

Signorina s'offre per Trieste o fuori per compagnia di qualche signora, compenso vitto e alloggio. Offerte al Piccolo sub R. 100. 379

Signorina che parla l'italiano, tedesco ed ungherese, cerca negozio. Offerte sub sub „Paola" al Piccolo. 355

Si ricerca subito persona civile, 35-40 anni, possibilmente tedesca, che sarebbe al caso di condurre casa impiegato vedovo con bambino 8 anni, verso miti pretese. Converrebbe persona che non riflette guadagno, ma trattamento benevolo. Offerte sub „Giorgio" al Piccolo. 368

Trentenne di buona famiglia, cerca posizione stabile presso casa commerciale, causa matrimonio. Offerte vogliansi dirigere al Piccolo sub R. E. 1230 entro otto giorni. 384

ISTRUZIONE

Signorina, signori, lezione danza ore 6. Le sezioni adolescenti, signorine, bambini continuano tutta quaresima. Chiozza 5. 346

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone piazza Caserma 242

AFFITTANZE

Ricercasi quartiere in campagna, 3 stanze, cucina. Indirizzo F. C., Appalto 1 via Sette fontane. 353

Ricercasi in affitto pel 24 febbraio 1898 od anche prima, vasto magazzino oppure casa con cortile ed acqua, per uno stabilimento industriale. Offerte sub „Industria" al Piccolo. 357

Ricercasi prontamente quartiere circa quattro stanze, accessori. Indirizzo al Piccolo 33?

Ricercansi due stanze ammobiliate campagna. Offerte al Piccolo sub «Campagna».

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, Via Nuova 39, IV 329

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, con costo, fior. 25. Piazza Borsa 1, terzo piano destra. 338

Affittasi prontamente camera benissimo ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 1, secondo. 382

D'affittare una stanza ammobiliata, volendo costo, centro. Indirizzo al Piccolo. 352

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero. S. Zaccaria 1, porta 20. 336

D'affittare tosto villino in sana posizione, nei pressi del centro città. Indirizzo al Piccolo 315

Affittasi stanza ammobiliata con uno, due letti Via Nuova 23, terzo 290

Camera ammobigliata affittasi, Piazza Borsa per f. 7. Indirizzo Piccolo. 19?

Bella stanza ammobiliata, ingresso libero, vicino Caffè Chiozza, affittasi. Indirizzo Piccolo. 360

Signori proprietari ed amministratori stabili sono ricercati fare avere gentilmente ai mediatori Zannutel e Rebulla al loro recapito Caffè Francese oppure ai Volti Chiozza, ogni locale d'affittare, cioè quartieri grandi, piccoli, villini, campagne, fondi, tettoie, stalle e rimesse. 383

Distinta famiglia affitta bellissime stanze ammobiliate, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 355

Corso 8, III, affittasi stanza da letto con salotto, disobbligata. 334

†

CARLO SIVITZ

d'anni 45,

spirò dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi.

I dolentissimi figli **GIOVANNI, GIUSEPPE** e **MARIA**, i fratelli **GIUSEPPE** e **PIETRO**, nonchè la suocera **FRANCESCA ROSSMANN**, danno parte di sì dolorosa perdita a tutti gli altri congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali avrà luogo direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 3 Marzo 1897.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN Corso N. 47.

Distinta famiglia affitta elegantissima stanza, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 341

Camera bene mobiliata, casa quieta, affittasi. Farneto 10, primo piano. 375

Chambre meublée a louer près famille française. Place Bourse 1, 3 étage. 374

ACQUISTI E VENDITE D'OCC.

Vendita esclusiva per Trieste eventualmente anche per l'Istria, di una buona macchina da scrivere, di modico prezzo, si concederebbe a persona solida. Offerte dirigere sotto l'iniziale «K. 1000» all'amministrazione del giornale. 322

Vendonsi a motivo di partenza diversi mobili quasi nuovi. Corsia Stadion 12, I p. dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 6. Quartiere d'affittare prontamente. 306

Vendesi armadio con marmo. Indirizzo al Piccolo. 333

Vendonsi vasi e oggetti giapponesi. Via Istituto N. 18, III p., porta 9. 338

Vendonsi mobili, 2 letti completi nuovissimi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo 340

Vendesi gabbia per pappagallo, quasi nuova. Carintia 21, II piano. 365

Macchina cucire Singer nuovissima, garantita, 28 fiorini, occasione, Via Cordaioli 2, Dalla Torre 326

Bicicletta Naumann, modello 96, vendesi. Indirizzo al Piccolo 320

Francobolli per collezioni compra-vende Salv. Frascati. Via del Monte 7, III. 342

Vasi giapponesi da vendere a prezzo basso. Indirizzo al Piccolo. 343

Causa partenza vendonsi diversi mobili. Farneto 8, I piano, 10-12, 3-5. 3??

Macchine Hove da cucire, a mano, e da plissès, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 347

Mobili diversi, lettiere stile antico, ssste, poltrone, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 347

Pianoforti usati e pianini nuovi vendonsi anche rate. Cavana 8. 364

Sartoria con buona clientela da vendere, eventualmente anche con prestazione dell'attuale proprietario. Offerte al Piccolo sub „1897 A.". 366

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita cagnetta piccola colore bruno marone. Si prega di portarla al Restaurant Pilsen, via Caserma N. 3, verso ricompensa. 334

Smarrito martedì sera Caffè Specchi, nastro celeste. Mancia portandolo Piccolo. 391

Smarrito un mazzo chiavi cassa con fischietto. Mancia portandolo al Piccolo 388

Smarrito portafoglio contenente 60 fiorini, due fotografie ed altre carte. Pregasi portarlo Piccolo. 380

DIVERSI

Fronta corrugata. T'aspetto stasera 6½ al solito albero. Se non puoi venire scrivi mio nome fermo in posta. 386

Brutta mia, vengo dirti buon giorno, sperava ricevere tue righe, lo però gnal se manco. Ti voglio sempre tanto bene, penso sempre al mio caro angioletto pessimista. Tanti affettuosi. Stella. 387

Vittoria Siete ben crudele, non vi degnaste di avvicinarsi a festa dei fiori a chi vi ama tanto. Enrico 327

1 Marzo Celeste creatura mia adorata! Certa dell'intenso ed eterno amor mio, dovevi essere fin dalla memorabile sera!... Tuo per sempre. 317

Camillo. Vi domando abboccamento questa sera 9½ ultimo luogo. Agosto 1895. 389

Amalia Non t'avrei mai creduta capace d'una parte simile. Ferruccio. 337

Domino rosa, signorina seguita due volte Stella Polare, Acquedotto, parlato Festa fiori vestita in bebè raso nero, viene pregata se possibile abboccamento. Scrivere fermo in posta sotto „Nautilus". 351

Signora ammirata da giovane signore ieri dopo pranzo Caffè Chiodi, è pregata ritirare lettera, scopo matrimonio, posta restante „Trafalgar". 356

Matrimonio. Vedovo giovane cerca persona età avanzata, con 8000 dote. Fermo posta „Avvenire 10". 360

Maschere accompagnate ballo fiori da giovane in sala ridotto e dallo zio, sono pregate farsi conoscere, scrivendo posta restante sotto colore loro abiti, aggiungendo consegnare verso ricevuta. 381

1 ottobre. sbagliai, leggi „1 marzo oggi"; ricevuto. Tanti. 364

Gisella. Aspettai inutilmente alle 2½. Prego indicarmi luogo ove posso parlarvi. Z. 370

Ida M. 3 ammalata, spero scrivervi sabato indirizzo combinato. Saluti. 383

Alcide. Ti aspetterò venerdì solita ora. 381

Borsa vecchia: sì, immediato abboccamento venerdì sera. Le rimane decisione. «Urgente» motivo partenza. N..... 378

Dolentissime avere perduto, per involontario ritardo, piacere ritrovarti. Pregoti gentilmente altro appuntamento. Massimiliano. 377

Soave candida immagine, che sei il ristoro del mio cuore, quanto peno a non vederti. 379

29 Perchè non sei venuto come promettesti (ballo fiori)? Andai felice di poter stare in tua compagnia, ma già tu sei cattivo, senza parola. Addio. 372

Denaro procuro ad impiegati i. r. assicurazioni, ferrovie, Lloyd. Rivolgersi Alfonso, Caffè Casa rossa. 371

Cerco socio attivo con piccolo capitale per un commercio già inviato lucroso e senza rischio. Offerte sub „M. 5" al Piccolo. 338

Ricercasi persona che possa disporre 2 a 3000 fiorini come socio, oppure buoni interessi con garanzia, per negozio generi di molto utile. Offerte «M. Z. N. 25» al Piccolo. 330

Negozio modista bene inviato cerca socia con fiorini 1500 per maggior sviluppo. Scrivere sotto «Modista» Piccolo 385

Negoziante ramo commerciale, bene avviato, articolo importante con utili rilevanti, cerca socio possibilmente cooperativo con almeno fiorini 5000, solidamente garantiti. Offerte non anonime al Piccolo. «Importatore» 336

Charles de Robert, celebre astrologo, spiegatore dell'avvenire, insegna anche il prestigio. Via Pozzo bianco N. 8. 326

Pranzo cena fior. 12, via Artisti N. 3, II sinistra. 314

Ricamatrice assume lavori, lezioni, buon prezzo. Barriera 1, piano II. 333

Signorina abile macchinista Singer cerca lavoro, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 340

Marsala superiore soltanto, moscato greco, rahat locum e halvà, trovansi nel Negozio di Giannopulo, Ponterosso. 363

Esposizione grandissima ogni sorta mobili, tappezzerie, bellissima scelta in eleganti e moderne stanze matrimoniali e da pranzo, in stile rinascimento, barocco e inglese, marmi più colori, da fiorini 145 sino 650. Langemantel Giovanni, via Madonna del mare 12, 14, 15, 16. Ben osservare l'indirizzo. 335

Stralcio macchine cucire, diversi altri mobili. Via Madonna mare 15, primo piano, Langemantel. 336

Puliscons stupendamente stivaletti colorati, neri e lacca, adoperando creme inglesi finissime. Calzoleria Mödling, Corso 27 soltanto. 339

Antigelonico previene lo sviluppo e guarisce i geloni. Farmacia Rovis

Tosse, raucedine, guarigione sicura colla «Polvere balsamica pettorale» della Farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Palazzo Municipale. 3624

N.B. Le efficacissime Pastiglie Prendini si trovano nelle principali farmacie d'ogni paese. 1074

Preservativi francesi dozz. fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta — Wohl Trieste Piazza Borsa 9. 277

Capitalista

con 30.000 fiorini per l'impianto di una **fabbrica oggetti di argilla,** ricercasi.

Presentandosi per questo esercizio vantaggi speciali, si offre ai grossisti nel ramo terraglie, ecc., l'occasione di ottenere corrispondente utile nei loro commerci.

Gentili offerte sub **«VORTEIL 30.000»** al «Piccolo».

Avviso.

Col giorno d'oggi viene aperto il

Deposito vini genuini dalmati
NERI, OPOLLI E BIANCHI

di propria produzione, all'ingrosso e per uso di famiglie, **Via Annunziata,** *ingresso via Sanità*, della Ditta

GIORGIO PETRIC
di Bol.

Specialità

— in —

STOFFE NERE E BLEU

da uomo
per vestiti di rigore
in scelta enorme
a prezzi da non temere nessuna concorrenza.

— da —

S. ÖHLER & COMP.
Trieste, Corso 9

Prezzi fissi — Telefono 408

Oggi Giovedì 4 Marzo

Apertura
del Nuovo Negozio
— di —

FRANCOBOLLI

per Collezioni
Via Cavana N. 6
(Vis-à-vis il Palazzo Vescovile)

AFFITTASI

pel 24 Agosto
(eventualmente anche prima)
in via Nuova N. 21, piano I.

quartiere composto di tre camere davanti quattro camere interne, una sul cortile, cucina, terrazza coperta a vetri, acqua in cucina, gas in tutte le camera. — Rivolgersi dalle 1 alle 3 pom. in **via Nuova N. 21.** **pianoterra.**

AL GIARDINETTO

ACQUEDOTTO

Oggi Giovedì e domani Venerdì
STRAORDINARI
Concerti Militari

sostenuti dalla
INTIERA ORCHESTRA
del reggimento N. 47 da Gorizia
sotto la personale direzione
del maestro signor **de Benczur.**
OGGI GIOVEDÌ
a richiesta unanime dei signori avventori
IL SOGNO D'UN MILITE AUSTRIACO
GRANDIOSO SUCCESSO

Sorgente acidula
RADEIN.

Acqua minerale insuperabile nelle malattie delle reni e della vescica, calcoli renella; per quanto conosciuto e diffuso, sempre apprezzato come da principio per le sue eminenti proprietà naturali, Bibita dietotica e rinfrescante di primo ordine. Numerosi attestati. Prospetti gratis.

Stabilimento di Cura Bad Radein

Deposito presso ANT. SCHIELIN, Trieste, via Acquedotto 10

PARERE
del signor
Dott. M. L. BARTHOLOMEUSZ
Ahmedabad (India)
Colonnello-Medico nell'esercito anglo-indiano
sull'efficacia del **VINO** di

CHINA SERRAVALLO

FERRUGINOSO.

Signor J. SERRAVALLO
CHIMICO FARMACISTA
TRIESTE

Ho il piacere d'informarvi che, avendo esperimentato il vostro preparato CHINA SERRAVALLO FERRUGINOSA su molti dei miei pazienti lo trovai un tonico molto efficace e gradevole specialmente nelle convalescenze di febbri malariche.

Ahmedabad 11 Settembre 1896

Dott. M. L. BARTHOLOMEUSZ.

„ADONIS"

Acqua per i ricci. Si può acquistare presso AUGUSTO RIZZOLI, via Malcanton e via S. Michele, LUIGI RUTTER, via S. Lucia